

«Energie rinnovabili e ricerca, Piacenza propulsore di una 'rinascita' italiana»

Arriva dalla ricerca la spinta al settore energetico di cui il Paese ha bisogno nell'ottica di non interrompere lo sviluppo delle energie rinnovabili ma di fermare l'aumento dei costi dell'energia che colpisce famiglie e imprese. A testimoniare sono stati i partecipanti alla tavola rotonda dedicata appunto a "Ricerca e ser-

vizi a Piacenza: una spinta al settore energetico nazionale" organizzata ieri da Cisl Ust Piacenza e da Flaei (Federazione Lavoratori Aziende Elettriche Italiane) all'Auditorium degli Scalabriniani: «Lo sviluppo delle rinnovabili ha rivoluzionato il mercato italiano se pensiamo che sono stati installati tanti pannelli per 9,2

gigawatt costati circa 9 miliardi di euro» ha spiegato il segretario nazionale Flaei Cisl Carlo Meazzi durante il convegno coordinato da Emanuele Vendramini della Cattolica e al quale hanno partecipato anche il sindaco Roberto Reggi, il presidente della Provincia Massimo Trespidi, Attilio Raimondi per la Regione e gli a-

La tavola rotonda organizzata dalla Cisl e dalla Flai nazionale (foto Del Papa)



d. di Cesi Matteo Codazzi e Rse Stefano Besseghini, «questo ha portato alla crisi delle produzio-

ni standard». E alla necessità di incrementare la ricerca: a Piacenza da anni opera Cesi che, co-

me ha ribadito Codazzi, «ha fatto della città la sede delle eccellenze delle nostre attività in campo ambientale». «Oggi bisogna investire anche sulle tecnologie di rete e sull'efficienza energetica - ha continuato - con le Smart Grid noi lo abbiamo dimostrato». Sul fronte dell'Rse invece Besseghini ha evidenziato come «il progetto Apollon si sia dimostrato strategico, incrementale e di frontiera»: «Su queste categorie bisogna lavorare per puntare a una ricerca che innesti innovazione e sviluppo».

Parab.

Fattorino viene derubato di 50mila euro in assegni

Montale, stava per versare i titoli in banca quando è stato distratto e scippato da un falso venditore ambulante di frutta

Il fattorino di un'azienda va in banca per depositare assegni e proprio all'ingresso della filiale s'imbatte in un venditore di frutta ambulante che gli propone le sue merci. L'uomo si è intrattenuto solo qualche istante e tanto è bastato all'ambulante (forse anche aiutato da un complice) per portare via la borsa momentaneamente appoggiata sui sedili dell'auto. All'interno vi erano assegni per cinquantamila euro e circa mille euro in contanti. E' accaduto ie-

ri intorno a mezzogiorno lungo la via Emilia a Montale, davanti alla filiale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Sul fatto indaga la polizia. Il fattorino intorno a mezzogiorno è arrivato davanti alla filiale a bordo della sua auto. Secondo una prima ricostruzione, ha parcheggiato il mezzo davanti alla filiale e proprio in quel momento gli si è avvicinato un giovane venditore ambulante di frutta. L'ambulante ha proposto la merce mostrando il contenuto

di una cassetta. In questo modo è riuscito a distrarlo. E' bastato un momento e dal sedile dell'auto è sparita la borsa contenente assegni e contanti. Il ladro è stato visto dal derubato salire a bordo di un furgone di colore bianco con il quale si è rapidamente allontanato. Lo sconosciuto, che ha parlato con un accento meridionale, è stato descritto sui venticinque anni, carnagione chiara, capelli scuri, corporatura magra, altezza media. Indossava abiti sportivi. Su-

bito dopo l'accaduto la vittima ha telefonato al 113 e sul posto sono accorsi gli agenti della squadra volante della polizia ai quali il fattorino ha descritto il malvivente. Sono stati subito bloccati gli assegni attraverso la banca mentre le volanti hanno esteso le loro ricerche nella zona di via Emilia Parmense, ricerche che purtroppo non hanno dato alcun esito.

Un analogo episodio era accaduto alcuni mesi fa nella zona della Caorsana. In quella cir-

costanza un anziano automobilista si era fermato per comprare una cassetta di frutta, lasciando la sua borsa contenente il portafoglio sul sedile della macchina. Anche in quella circostanza al termine della contrattazione, l'automobilista si accorse di essere stato derubato della sua borsa contenente il portafoglio con diverse centinaia di euro. Anche di quel fatto era stata sporta denuncia alla polizia.

Ermanno Mariani



Una pattuglia della Volante nella zona dello scippo (foto Lunini)

FISCHIO D'INIZIO

Memorial Polledri: 10 team in campo

E' iniziato ieri sera il 7° Torneo di pallavolo in memoria dell'ispettore capo della Polizia di Stato Pierluigi Polledri, scomparso nel 2005. A contendersi il titolo quest'anno saranno dieci squadre. Il Campus scolastico di via Agazzana ospiterà le seguenti squadre fino alle semifinali: 50° Stormo, Ass. ne Progetto Vita, Croce Rossa Italiana, Ente Nazionale Sordi, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Polizia Penitenziaria, Pubblica Assistenza Croce Bianca, Soccorso Alpino, Vigili del Fuoco. Le finali saranno disputate nel centro sportivo di Carpaneto P. no. I primi incontri di ieri: Soccorso Alpino vs 50° Stormo; Polizia Municipale vs Vigili del Fuoco; Croce Rossa Italiana vs Ente Nazionale Sordi; Polizia Penitenziaria vs Progetto Vita. Prossime partite: 20 aprile ore 20,15 - Polizia Penitenziaria vs Polizia Municipale e Ente Nazionale Sordi vs 50° Stormo; ore 21,30 - P. A. Croce Bianca vs Vigili del Fuoco e Croce Rossa Italiana vs Soccorso Alpino; 27 aprile ore 20,15 - Croce Rossa Italiana vs 50° Stormo e Progetto Vita vs Vigili del Fuoco; ore 21,30 - Ente Nazionale Sordi vs Soccorso Alpino; 02 maggio ore 20,30 - Polizia di Stato vs Soccorso Alpino e P. A. Croce Bianca vs Polizia Municipale; 7 maggio ore 20,15 - Progetto Vita vs Polizia Municipale e Croce Rossa Italiana vs Polizia di Stato; ore 21,30 - Polizia Penitenziaria vs Vigili del Fuoco; 11 maggio ore 20,30 - Polizia di Stato vs 50° Stormo e P. A. Croce Bianca vs Progetto Vita; 15 maggio ore 20,30 - Polizia di Stato vs Ente Nazionale Sordi e Polizia Penitenziaria vs P. A. Croce Bianca. Le prime otto qualificate disputeranno i quarti di finale il 17 maggio alle ore 20,30 e 21,30; il 22 maggio alle ore 20,30 le semifinali e venerdì primo giugno presso il Centro Sportivo di Carpaneto P. no alle ore 16 avrà luogo la finale per il 3° posto e alle ore 18 la finalissima del 1° posto.

Ancora senza nome l'uomo morto dopo un malore

La polizia ha sentito due persone: una l'ha visto in stazione, l'altra sostiene che è un ucraino

(er. ma) Non è ancora stato identificato l'uomo senza documenti deceduto l'altro giorno in ospedale dopo un malore in via Borghetto. La polizia sta lavorando per cercare di dare un nome al cadavere che al momento si trova nella camera mortuaria del cimitero di Piacenza. Nelle ultime ore la polizia ha sentito diverse persone mostrando la foto dell'uomo senza nome e due sono state le piste emerse. La prima riguarda l'indicazione di un'impiegata delle ferrovie, la quale ha riferito di aver incontrato diverse volte la persona poi deceduta e di averla vista spesso prendere il treno da Piacenza per Milano. La seconda riguarda invece un cittadino ucraino il quale dice di aver riconosciuto nell'uomo della fotografia un suo connazionale.



Via Borghetto, la strada dove lo sconosciuto è stato colpito da malore (foto Lunini)

Questo straniero ha anche indicato la zona dove la persona da identificare avrebbe abitato ma per il momento nessun riscontro è stato trovato.

Come avevamo riferito

nell'edizione di ieri, la persona a cui la polizia sta cercando di dare un nome e un cognome, sabato sera alle 19 e 30 stava camminando lungo via Borghetto quando improvvisamente è stata colta

da un malore e si è accasciata a terra. I passanti che hanno assistito alla scena hanno subito chiamato il 118 e sul posto sono accorsi i sanitari con un'ambulanza. Constate le sue gravi condizioni, lo hanno rapidamente trasportato all'ospedale di Piacenza dove nonostante il prodigarsi dei medici il paziente è spirato qualche ora dopo.

Si tratta di un uomo dell'apparente età di circa 55 anni. Alto quasi due metri, robusto, carnagione bianca, senza segni particolari e con i vestiti puliti. Il fatto che questa persona deceduta non avesse con sé documenti non ha consentito per il momento la sua identificazione; ha carnagione bianca, capelli brizzolati, stempiato, mani curate e curato nell'aspetto, indossava una ma-

glietta verde di tipo militare e anche una felpa verde sempre di tipo militare, un berretto in tinta mimetica ancora di tipo militare, pantaloni di cotone chiari, un paio di scarpe da ginnastica di colore rosso marca Diesel. L'uomo aveva nella tasca dei pantaloni un mazzo di chiavi, un portafoglio, con all'interno una scheda telefonica, non utilizzata (in caso contrario sarebbe stato possibile risalire a chi aveva chiamato e capire quindi chi fosse) e alcuni numeri che non hanno consentito di risalire a suoi parenti o amici. Anche le sue impronte digitali, prese dagli uomini della scientifica e comparate al casellario elettronico del gabinetto di polizia, non hanno reso nessuna indicazione agli investigatori. Per la centrale di polizia un incensurato senza nome.

AL VIA IERI IL VIAGGIO DELLA MEMORIA EDIZIONE 2012

Olocausto e campi di sterminio, 56 studenti sulle orme della storia

E' iniziato ieri il Viaggio della memoria edizione 2012, organizzato da Istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea di Piacenza con Provincia e Comuni di Piacenza, Fiorenzuola, Castelsangianni. Mete del viaggio i campi di concentramento di Dachau vicino a Monaco, di Mittelbau Dora (sottocampo di Buchenwald vicino a Weimar) e anche la città di Dresda, ricostruita dopo i bombardamenti alleati durante la seconda guerra mondiale, nonché sede della Pinacoteca che custodisce la Madonna Sistina di Raffaello, celeberrima opera dipinta cinquecento anni fa per il monastero di San Sisto in Piacenza. Un viaggio quindi dove si incontreranno

la barbarie dello sterminio ad opera dei nazisti e la civiltà e humanitas della nostra Europa. L'iniziativa, che si ripete dal 2006, ogni anno tocca tappe diverse. Nel corso delle visite di questa edizione verranno apposte due targhe nei lager di Dachau e Mittelbau Dora in memoria dei 31 piacentini deportati, di cui sette non fecero più ritorno a casa.

Cinquantasei gli studenti partecipanti di tutte le scuole superiori piacentini e della provincia. Dell'istituto Volta di Castelsangianni Camilla Pozzi e Valentina Luppini; del Mattei di Fiorenzuola Marcello Bonini e Emanuele Montani; del Romagnosi Casali Fabio Contardi, Efe Osenwegie-Omorovbiye, Francesco Gal-



La partenza ieri da piazza Cittadella. Con i 56 studenti anche insegnanti, responsabili dell'Isreec, referenti istituzionali

gani, Beatrice Garattini, Antonia Petrosino, Alessandra Rosone, Marco Rossi; del liceo Colombini Paolo Bersani, Arianna Biolchi, Emanuele Borriello, Martina Sacchi, Ilaria Viani, Beatrice Zabaglio; dell'istituto paritario San Vin-

cenzo Andrea Anselmi, Marianna Chiodaroli, Elena Dacrema, Federica Malvermi, Matteo Scaravella; del liceo Respighi Nicola Bavaresco, Elena Silvia Boccaletti, Maria Gloria Di Chiano, Silvia Manini, Simone Pilloni, Sara Re-

becchi, Cecilia Bisotti, Alessandro Boccaccia, Federico Foppiani, Sara Panepinto; del liceo Cassinari Maria Grazia Intrerdonato, Annalisa Marciano, Martina Maestri, Anna Milza; del liceo Gioia Silvia Beghi, Sofia Cappa, Sofia Della-

valle, Isabella Ferrari, Margherita Gasparini, Valentina Giuffrida, Silvia Guselli, Maria Paola Mazzoni, Gianluca Peracchi, Mattia Pinto, Riccardo Rebecchi, Laura Rezzoagli, Bartolomeo Sala, Camilla Solari, Luna Ughini, Laura Zamboni, dell'Isi Marconi Gabriele Simonetta, Stefano Pratesi, Antonio Gallo, Ryan Kunzle. Gli insegnanti in viaggio sono Sabrina De Canio del Cassinari, Donata Meneghelli del Gioia, Angela Lambri del Mattei, Marisa Cherchi del Colombini. Presenti la direttrice dell'istituto storico Carla Antonini e il presidente Fabrizio Achilli; il filmmaker Francesco Barbieri; il critico d'arte Eugenio Gazzola, la consigliera comunale di Piacenza Giovanna Calciati, i consiglieri provinciali Thomas Pagani e Marco Bergonzi. Alla partenza in piazza Cittadella, anche l'assessore comunale al futuro Giovanni Castagnetti.

Donata Meneghelli